



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/02/2012

=====

ADDI' 24/02/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	IOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUCNTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACCNIS

***** OMISSIS

ASSENTI: SENTINELLI - ZEZZA

DELIBERAZIONE N. 67

Oggetto:

Approvazione delle linee guida per la formazione e gestione dell'Elenco Speciale delle cooperative sociali tipo B per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle strutture di cui alla L.R. n. 41/2003.



67 24 FEB. 2012 r

OGGETTO: Approvazione delle linee guida per la formazione e gestione dell'Elenco Speciale delle cooperative sociali tipo B per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle strutture di cui alla L.R. n. 41/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la L.R.18 febbraio 2002 n.6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n.1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la L.R. 24 Dicembre 2010, n.7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, l.r. 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA** la L.R. 24 Dicembre 2010, n.8 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011";
- VISTA** la L.R. 24 Dicembre 2010, n.9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA** la D.G.R. n.610 del 24 dicembre 2010 concernente "Bilancio annuale pluriennale 2011-2013 - Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25);
- VISTA** la L.R. 13 agosto 2011, n.11."Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2011-2013 della Regione Lazio"
- VISTA** la L.R. 13 agosto 2011, n.12. "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013".
- VISTO** l'articolo 21 della legge 8 novembre 2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), che stabilisce che «lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali ...»;
- VISTA** la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- VISTA** l'articolo 20 della legge 52/96 che sostituisce l'art.5 della predetta legge relativamente alle prestazioni di servizi da parte di cooperative sociali;



67 24 FEB. 2012 R

- VISTA** la L.R. 27 giugno 1996, n.24 "Disciplina delle cooperative sociali" che definisce le cooperative sociali inserite nella "sezione B" come cooperative che svolgono attività diverse, agricole, industriali, commerciali, di formazione professionale o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- VISTA** la L.R. n.41/2003 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali";
- CONSIDERATO** che la Regione Lazio è impegnata ad offrire, anche tramite la rete di imprese del Terzo Settore e del Volontariato, assistenza alle persone in condizione di disagio;
- CONSIDERATO** che il sistema delle cooperative sociali è parte rilevante della rete e con esso concorre ad assicurare tale assistenza;
- CONSIDERATO** che la Regione Lazio intende consolidare e sviluppare i livelli di protezione sociale caratterizzando il proprio impegno per realizzare compiutamente quanto previsto dalla legge n.381/1991 mediante l'agevolazione dei processi di integrazione delle persone fragili e disagiate;
- CONSIDERATO** che la cooperazione, per le sue caratteristiche giuridiche, rappresenta lo strumento naturale per l'autoimpiego e l'inclusione sociale;
- VISTO** l'art. 13. della L.R. n.24/96, "Disciplina delle cooperative sociali" prevede interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali relativi alla sperimentazione di modelli organizzativi di servizi che rivestono particolari aspetti di novità e di efficace in campo sociosanitario assistenziale ed educativo e di sperimentazione di particolari metodologie tecniche finalizzate ad una migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate che operano in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori;
- PRESO ATTO** che nel territorio della regione sono state attive le strutture di cui alla L.R. n. 41/2003 e che le stesse, per il loro funzionamento hanno necessità di piccola manutenzione in assenza della quale si può determinare un disagio nello svolgimento delle finalità sociali;
- RITENUTO** opportuno pertanto di avviare un programma di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e di costituire allo scopo un tavolo tecnico presso la Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia con la funzione di coordinamento e gestione degli interventi necessari;
- RITENUTO** opportuno privilegiare la creazione di opportunità di lavoro per persone appartenenti a categorie svantaggiate, perseguendo detta finalità attraverso l'affidamento dei servizi in oggetto a Cooperative sociali di tipo B che svolgono attività finalizzate all'inserimento di persone;
- RITENUTO** necessario istituire l' "Elenco Speciale delle cooperative sociali tipo B per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle strutture di cui alla Legge Regionale n.41/2003";
- VISTO** l'Allegato "Linee guida per la formulazione e gestione Elenco Speciale delle cooperative sociali tipo B per la realizzazione di interventi di manutenzione



67 24 FEB. 2012 (2)

ordinaria e straordinaria nelle strutture di cui alla L. R. n.41/2003" che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO di approvare l'Allegato "Linee guida per la formulazione e gestione dell'Elenco speciale delle Cooperative Sociali tipo B";

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare l'Allegato "Linee guida per la formulazione e gestione dell'Elenco speciale delle Cooperative Sociali tipo B", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di costituire un tavolo tecnico per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di cui alla L.R. n.41/2003 presso la Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia;

Il Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia provvederà alla predisposizione degli atti necessari per l'attivazione del progetto.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



ROMA 28 FEB. 2012



il presente allegato è composto da n. 4 pagine



DEG. alla DELIB. N. 67 R
del 24 FEB. 2012 ALLEGATO

Direttore Regionale Politiche
Sociali e Famiglia
Dott. Raniero De Filippis

Linee guida per l'istituzione dell'Elenco Speciale delle Cooperative Sociali di tipo "B" per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle strutture di cui alla L.R. 41/2003.

1. Obiettivi generali

L'Assessorato Politiche Sociali e Famiglia, nell'ambito delle sue attività previste dalla normativa vigente, è impegnato a promuovere l'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati, attraverso l'utilizzo di convenzioni con cooperative sociali ai sensi dell'art.5 L.381/1991, e a mantenere la funzionalità di strutture, di cui alla L.R. 41/2003, che svolgono attività socio-sanitarie in collaborazione con Enti locali.

La funzionalità di tali strutture può essere garantita attraverso una corretta gestione della manutenzione ordinaria, con interventi finalizzati a prevenire guasti, a mantenere in efficienza le componenti impiantistiche e murarie degli edifici, e l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria con tempestive azioni di rimessa in pristino.

Ravvisata sul territorio regionale la necessità di prevedere periodici interventi manutentori a favore della continuità operativa di servizi sociali, e considerato il ruolo svolto dalla rete di Cooperative sociali esistente nel territorio della Regione Lazio, è istituito un Elenco speciale delle Cooperative sociali di tipo "B" per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nelle strutture di cui alla L.R. 41/2003.

2. Istituzione dell'Elenco delle Cooperative sociali di tipo B a cui affidare interventi di piccola manutenzione nelle strutture socio-assistenziali nel territorio della Regione Lazio

Ai fini della individuazione delle cooperative sociali a cui affidare interventi di piccola manutenzione nelle strutture socio-assistenziali nel territorio della Regione Lazio, la Direzione procede all'istituzione di un "Elenco Speciale".

Possono chiedere l'iscrizione solo le Cooperative di tipo B regolarmente iscritte all'Albo regionale delle Cooperative Sociali sezione "B".

L'Elenco Speciale sarà diviso per categorie:

- a. Opere edili varie;
- b. Impianti elettrici;
- c. Impianti idrici, riscaldamento, condizionamento, fognature;
- d. Opere da falegname;
- e. Opere da fabbro.

La domanda di iscrizione all'Elenco è redatta sul modello predisposto che verrà allegato all'avviso pubblico da approvarsi con atto dirigenziale, e potrà essere inoltrata per una o più categorie di cui sopra.

Le cooperative all'atto della richiesta all'elenco speciale, in una o più categorie, dovranno fornire i seguenti requisiti:

- a. Dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000, con cui il soggetto richiedente dichiara:
 - i. di essere iscritto nel Registro della Regione Lazio delle Cooperative Sociali alla Sezione "B";



- ii. di possedere la documentazione aggiornata dei requisiti richiesti per l'iscrizione nel Registro della Regione Lazio delle Cooperative Sociali alla Sezione "B" (atto costitutivo e statuto vigente, certificato di iscrizione C.C.I.A.A., etc...);
 - iii. l'assenza delle cause di esclusione ed il possesso dei requisiti, come precisato all'art.38 del D.Lgs. 163/06.
- b. Accettazione dello schema di atto di impegno approvato con atto dirigenziale ed allegato all'avviso pubblico di costituzione dell'Elenco speciale;
 - c. Elenco dei principali lavori analoghi effettuati negli ultimi due anni, presso aziende pubbliche o private, da comprovarsi allegando certificati o attestazioni. Le ditte che abbiano già effettuato lavori analoghi per la Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia, possono limitarsi ad elencare gli specifici contratti eseguiti;
 - d. Dichiarazione di osservanza delle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia di lavoro, cooperative sociali, tutela della privacy, sicurezza sul lavoro;
 - e. Dichiarazione di possesso delle attrezzature di cui potrà avvalersi per svolgere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (Automezzo, macchinari, saldatrici, etc...etc...);
 - f. Dichiarazione, per le sole categorie "b" e "c" dell'elenco speciale, di avere almeno un dipendente, o comunque di avvalersi di un cottimista, abilitato a:
 - Interventi elettrici di cui alla L.46/90 e al Decreto n.37/08;
 - Interventi su impianti gas;
 - Manutenzione impianti in pressione;
 - Saldatura del polietilene (patentino saldatori).Al riguardo dovrà essere fornita copia dell'abilitazione con data non inferiore a due anni.
 - g. Autorizzazioni all'esercizio dell'attività, ove previsto;
 - h. Eventuale dichiarazione di possesso di certificazioni di sistemi di gestione (qualità, ISO 9001, ambiente ISO 14001, sicurezza OHSAS 18001, responsabilità sociale di impresa SA 8000, etc...);
 - i. Elenco nominativo dei lavoratori svantaggiati di cui alla L.381/1991 e delle ulteriori categorie eventualmente individuate dalla Direzione regionale Politiche Sociali e Famiglia ogni anno di rinnovo dell'elenco;
 - j. Sede legale (e operativa se differente da quella legale), risultante dalla certificazione CCIAA, ubicata nel territorio della Regione Lazio;
 - k. Bilancio consuntivo degli ultimi tre anni ovvero i bilanci dalla costituzione nel caso in cui questa sia avvenuta da meno di tre anni;
 - l. Eventuali reti di collaborazione attivate sul territorio.

Ai fini del rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo, le cooperative iscritte dovranno comunicare la propria volontà di rinnovare l'iscrizione entro il 30 novembre di ciascun anno. La Direzione Politiche Sociali e Famiglia provvederà a pubblicare, entro tale data, un nuovo avviso valido sia per la conferma dell'iscrizione che per l'apertura a nuove iscrizioni.

Si procederà alla cancellazione d'ufficio dall'elenco speciale nei seguenti casi:

- Cancellazione dall'albo delle cooperative sociali sezione "B";
- Mancata conferma annuale della iscrizione entro i termini suddetti;
- Per sopravvenuta carenza di uno o più requisiti dichiarati in sede di iscrizione;
- Per cessazione attività;
- Per mancata dimostrazione ovvero accertata carenza dei requisiti generali e speciali in occasione della verifica effettuata ai fini dell'iscrizione o dell'aggiornamento;
- Per mancata regolarità contributiva;

- Per mancata comunicazione di modificazioni del proprio assetto soggettivo rilevante ai fini del possesso dei requisiti di iscrizione;
- Quando l'iscritto si sia reso colpevole di dichiarazioni mendaci, in qualunque modo accertate;
- Per accertate gravi negligenze o irregolarità nell'esecuzione dei lavori cui è chiamato a giudizio della competente struttura della stazione appaltante;
- Per mancata presentazione di offerta per l'esecuzione di interventi a seguito di n.3 inviti consecutivi.

3. Istituzione di un tavolo tecnico per la gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a favore delle strutture di cui alla LR 41/2003

Presso la Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia verrà istituito un tavolo tecnico, istituito con Delibera di Giunta Regionale, per la gestione degli interventi manutentori di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia Titolo I Capo 1 art. 3 comma 1 lettera a e b, a favore delle strutture di cui alla LR 41/2003.

Il tavolo tecnico sarà composto da n.4 membri, nominati con atto dirigenziale, come di seguito definiti:

- n°1 Dirigente della Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia;
- n°3 dipendenti regionali.

Il tavolo tecnico avrà il compito di:

- a. Gestire l'elenco speciale;
- b. Curare l'aggiornamento dell'elenco speciale e la sua conservazione;
- c. Vigilare sulla permanenza dei requisiti di iscrizione delle Cooperative sociali all'elenco speciale;
- d. Verificare la regolarità contributiva;
- e. Valutare le inadempienze o il decadimento dei requisiti per l'iscrizione e procedere alla conseguente cancellazione della Cooperativa sociale dall'elenco speciale;
- f. Ricevere le richieste di intervento;
- g. Esaminare le domande di intervento valutandone la conformità tecnico-amministrativa;
- h. Contattare le cooperative sociali iscritte all'elenco speciale nell'ambito territoriale provinciale e per la categoria necessaria;
- i. Autorizzare l'intervento;
- j. Verificare la corretta esecuzione delle opere;
- k. Liquidare il corrispettivo.

L'attività di vigilanza viene esercitata attraverso l'acquisizione di documentazione, verifiche ed ispezioni a campione e con qualunque altro mezzo previsto dalla vigente normativa utile all'individuazione di dichiarazioni false o di interventi non eseguiti a regola d'arte.

4. Procedura per l'attivazione degli interventi

Possono richiedere l'attivazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria le strutture di cui alla L.R. 41/2003:

- Art.5 - Strutture a ciclo residenziale;
- Art.6 - Strutture a ciclo residenziale per minori;
- Art.7 - Strutture a ciclo residenziale per disabili;
- Art.8 - Strutture a ciclo residenziale per anziani;
- Art.9 - Strutture a ciclo residenziale per persone con problematiche psico-sociali;
- Art.10 - Strutture a ciclo semiresidenziale.

Saranno accettate esclusivamente le richieste pervenute da strutture regolarmente autorizzate ad operare.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria autorizzabili sono quelli definiti dal D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia Titolo I Capo 1 art. 3 comma 1 lettera a e b.

Ciascun intervento dovrà essere compreso tra la soglia minima di €.200,00 e quella massima di €.2.000,00 onnicomprensivi.

La scelta del contraente all'interno dell'Elenco Speciale avverrà, fermo restando la verifica di regolarità contributiva della Cooperativa sociale, nel rispetto dei criteri della rotazione, dell'economicità dei costi, dell'impatto ambientale minimo ed in un ambito territoriale definito dalla distanza tra il richiedente e la cooperativa sociale. Qualora uno dei suddetti criteri, che saranno meglio dettagliati nell'avviso pubblico di istituzione dell'"Elenco Speciale", non venga soddisfatto la richiesta di intervento non potrà essere evasa.

La Cooperativa individuata secondo i suddetti criteri dovrà redigere un preventivo dettagliato ed analitico dei costi di manutenzione previsti, nel quale esplicitare anche i tempi di realizzazione oltre ad impegnarsi all'esecuzione dell'intervento.

I membri del tavolo tecnico esamineranno i preventivi prioritariamente sulla base del prezzario regionale vigente, valutando la congruità degli stessi, quindi procedendo ad inoltrare le lettere di incarico alle Cooperative sociali e per conoscenza alla struttura richiedente.

La liquidazione del corrispettivo sarà disposta dalla ragioneria generale della Regione Lazio a seguito della richiesta di pagamento che gli verrà inoltrata dalla Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia. Quest'ultimo atto, verrà disposto previo ricevimento della fattura ed eseguita la eventuale verifica sulla regolarità della fornitura da parte del tavolo tecnico.

L'iscrizione all'Elenco speciale non comporta l'obbligo per la Regione Lazio a procedere all'affidamento di interventi di cui alle presenti linee guida.

Il presente allegato è composto da n. 4 pagine



**Direttore Regionale Politiche
Sociali e Famiglia
Dott. Riccardo Di Filippo**